

CONSORZIO CISA OVEST TICINO

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011. Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro con quelli della restante Pubblica Amministrazione, anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Pertanto, attraverso la programmazione, ovvero l'analisi accurata del contesto globale e la valutazione delle sue condizioni, si possono comparare e ordinare in modo coerente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio; con una corretta programmazione è possibile organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione futura e dei bisogni della comunità; un'attività che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le

modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La presente nota integrativa è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il principio contabile 4.1 D.Lgs 118/2001 e l'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/20111 individuano.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Con Decreto del Ministero Economia e Finanze del 25 luglio u.s., pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, ad oggetto: **“Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»**”, è stato apposto un nuovo correttivo all'armonizzazione contabile.

La modifica è relativa all'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione. Tra le tante novità, il DM 25/07/2023 si sofferma sull'adeguamento dei documenti di programmazione, DUP in primis, adeguandolo alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendo la definizione delle risorse finanziarie.

Oltre al Dup, cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG) e vengono adeguati alcuni allegati al **d.lgs 118/2011**, tra i quali il Piano dei Conti Integrato, lo schema di rendiconto (allegato 10) a partire dal rendiconto 2023, l'elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4), a decorrere 2025/2027 e lo schema di Bilancio di previsione (allegato 9) a decorrere dal ciclo 2025/2027.

Il Responsabile del Servizio finanziario riveste nel nuovo decreto un ruolo fondamentale e di coordinamento. **Il processo di bilancio degli enti locali deve essere avviato entro il 15**

settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi: dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto; dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Il c.d. **bilancio tecnico** è costituito da:

a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;

b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;

c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il responsabile del servizio finanziario predispose il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'**art. 153, comma 4, del TUEL**, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.

Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto. Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile. **Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio**, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al segretario comunale e al direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. A tal fine il responsabile del servizio finanziario segnala i possibili interventi da adottare per riequilibrare il bilancio (ad esempio l'aumento di

imposte e tasse, il potenziamento della lotta all'evasione, il miglioramento della riscossione delle entrate, la riduzione di spese non ricorrenti fornendone l'elenco con i relativi stanziamenti). In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo. Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del segretario comunale e/o del direttore generale ove previsto e, in attuazione dell'art. 174 del TUEL, predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno.

L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i quindici giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il segretario comunale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Il processo di bilancio di competenza del Consiglio è articolato in due momenti successivi:

- a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla giunta e della relazione dell'organo di revisione;*
- b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio.*

Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al documento unico di programmazione.

Cosa diversa per il processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni, cioè quelli la cui struttura organizzativa non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'art. 153, comma 4, del TUEL, ove prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi. In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di cinquanta dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario. A tal fine, entro il 30 settembre di ogni anno il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci predispone e trasmette all'organo esecutivo e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre, sulla base della documentazione trasmessa, l'organo esecutivo, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci e, se possibile, degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione. Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario o chi ne fa le veci verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). In attuazione dell'art. 174 del TUEL, l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno. Il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le nuove modalità.

Pertanto, alla luce di quanto prevede il nuovo decreto, il bilancio di previsione 2024-2026, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP;*
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;*
 - la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;*
 - le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;*
 - la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;*
 - la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;*
 - l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.*

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Quadro normativo di riferimento:

Il decreto legge n. 24, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 marzo 2022 "Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19" , ha determinato la cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, via via prorogato sino al 31 marzo 2022. A partire dall'aprile 2022 sono state introdotte progressivamente restrizioni più lievi nei luoghi pubblici e nei servizi di pubblica

utilità. Permangono ad oggi le misure di prevenzione e monitoraggio all'interno dei servizi dove vengono accolti soggetti fragili (Centri diurni e residenziali handicap e RSA).

Con la ripresa dei contagi della fine estate 2023, autunno, per i nostri servizi si è scelto di continuare a mantenere alta la prevenzione, con periodici screening per operatori e utenti, oltre all'utilizzo dei DPI nelle strutture per operatori e visitatori.

I servizi erogati dal consorzio, scontano gli effetti del contesto socio-economico in cui ci troviamo, a partire dal conflitto Russo-Ucraino del febbraio 2022 che ha accolto nel nostro territorio nuove situazioni di disagio e povertà; altra forte criticità deriva dall'immenso numero di sbarchi sulle coste italiane, con la necessità di alleggerire gli hot spot di prima accoglienza e collocare i minori stranieri non accompagnati su tutto il territorio italiano, con impegni economici a carico dei comuni o dei consorzi, solo parzialmente rimborsati a seguito di rendicontazione.

La cessazione, per la maggior parte delle situazioni fragili, della misura governativa di sostegno legata al Reddito di Cittadinanza, ha determinato con l'autunno ulteriori nuove famiglie in difficoltà, oltre alla ripresa dell'esecuzione degli sfratti per morosità che, durante il periodo covid, avevano subito una battuta d'arresto.

La situazione, come si evince dal contesto, è piuttosto critica e va attentamente monitorata, anche sotto il profilo dei conti, considerato che le problematiche legate ai trasferimenti non sono cambiate. La Regione e lo Stato pagano con tempi sempre molto dilatati, spesso le nuove disposizioni impongono nuove regole che non si conciliano con la storicità dei contributi e con il maggior numero di utenti. Ad. Es. la DGR 3 relativa alla domiciliarità prevede l'erogazione di un importo superiore rispetto al passato con un numero di possibili beneficiari più che duplicato e gli stessi importi; oppure la differente compartecipazione economica rispetto allo scorso anno sui pazienti psichiatrici, con notevoli maggiori esborsi da parte degli enti gestori e, ad oggi, senza nessun fondo a copertura dalla Regione Piemonte.

Il ricorso alla deliberazione Regionale sull'applicazione del modello ISEE nel calcolo della compartecipazione economica degli utenti, potrebbe costare al nostro ente circa 400 mila euro in più all'anno; altro dato che non accenna a migliorare riguarda i minori e le donne vittime di violenza. Tutti aspetti che sono presenti nel quotidiano e costringono a tenere un alto allarme,

per cui è davvero complesso attuare una coerente programmazione delle risorse economiche e dei servizi.

Da inizio anno, il Governo, per far fronte al contesto di grave crisi internazionale e alla situazione congiunturale di grave tensione, a livello nazionale ed europeo, dei mercati dell'energia, in particolare di quello del gas naturale, con un conseguente incremento inatteso ed eccezionale dei prezzi, e connesse ricadute negative sui clienti finali, soprattutto quelli di piccole dimensioni, è intervenuto a più riprese, con una serie di iniziative legislative volte ad adottare misure per fronteggiare una situazione ritenuta di "eccezionale instabilità del funzionamento del sistema nazionale di gas naturale"; anche l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), sempre nell'ottica di mitigare quanto più possibile l'impatto dell'attuale situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, è intervenuta con provvedimenti a più riprese.

Con la finanziaria 2023 è stato prorogato il bonus sociale bollette per le famiglie a basso reddito, innalzando la soglia Isee, introdotte misure contro l'inflazione, come la riduzione dell'iva sui prodotti per l'infanzia ed è stato istituito un fondo per la realizzazione di una Carta Risparmio Spesa per redditi bassi, sino a 15 mila euro, gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità.

Sempre dal 1° gennaio 2023 è stato previsto un incremento del 50% dell'assegno unico per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con Isee fino a 40.000 euro. E' stata, inoltre, prevista una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Sono state confermate e rese permanenti le maggiorazioni dell'assegno unico per i disabili.

*Con il recente **decreto Energia** (o decreto Aiuti) recentemente approvato, il governo ha disposto una serie di misure a **sostegno dei nuclei familiari in difficoltà**. Fra le iniziative approvate anche alcuni bonus per rendere più leggere le bollette, con abbattimento per il quarto trimestre 2023 tra il 15 e 30% delle tariffe. E' stato, inoltre, sottoscritto a fine settembre il patto antiinflazione per l'ultimo periodo dell'anno che prevede la possibilità di vendere un paniere di prodotti alimentari e non, a prezzi ribassati nell'ottica di sostenere le famiglie.*

Al di là di questi interventi tampone, si continuano a registrare, specialmente dal territorio, dai comuni dove operano le assistenti sociali, crescenti situazioni di disagio economico e familiare, a cui queste misure riescono solo parzialmente a frenare.

Rispetto alle risorse statali e regionali, non si ha ad oggi conoscenza dell'entità che verrà attribuita all'ente; già nel 2023 le risorse assegnate dalla misura relativa al Reddito di Cittadinanza sono state € 517.130,45 a fronte di € 579.000 per l'anno 2022.

La Regione Piemonte ha introdotto "Scelta Sociale – Buono per la domiciliarità" rivolto a cittadini disabili e anziani. Misura che continuerà nel 2024. Il Buono domiciliarità è un contributo mensile erogato dalla Regione del valore di 600 euro, riconosciuto al massimo per 24 mensilità, spendibile per l'acquisto di servizi di assistenza familiare o di assistenza educativa nel caso di minori, a favore di persone non autosufficienti (anziani o disabili) residenti in Piemonte. La misura è finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus - programmazione 2021-2027 e per la prima volta è stato scelto di erogarla direttamente ai cittadini senza il tramite dei consorzi, così come avviene per l'assegno di cura nell'ambito delle risorse assegnate con il fondo non autosufficienza. Il Consorzio supporta i cittadini nell'istruttoria ed effettua i controlli rispetto ai requisiti secondo il protocollo sottoscritto con la Regione Piemonte.

Oltre ai fondi preesistenti, come il FNA – Fondo non autosufficienza che finanzia interventi a favore di disabili e anziani gravi e gravissimi, con contributi a sostegno della domiciliarità e servizi gestiti direttamente o tramite appalto, sono presenti altri fondi con finalità specifiche, come il multi fondo FNPS – Fondo nazionale politiche sociali/Fondo indistinto che evidenzia la necessità di finanziare per oltre il 50% progetti a favore di minori e famiglie in condizione di fragilità e per evitare istituzionalizzazioni. Nel 2024 si svilupperanno nuovi servizi e attività grazie alle risorse assegnate nel 2023; sono attualmente in fase di svolgimento le gare per l'assegnazione dei servizi, quali i nuovi interventi a favore dell'autismo, acquisti di software e macchinari per l'implementazione della digitalizzazione dei centri handicap.

Prenderà avvio in autunno il servizio relativo alla rete di servizi di facilitazione digitale con il quale sono stati assegnati circa 250 mila euro dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), con l'obiettivo di creare punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di 2 milioni di cittadini.

Con la legge regionale n. 17/2019, relativa all'invecchiamento attivo, la Regione Piemonte si è posta l'obiettivo di definire un modello sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione alla partecipazione della vita sociale e culturale della società. L'obiettivo principale è quello di favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando la loro capacità progettuale e la loro esperienza di vita. Anche il Consorzio presenterà un progetto con le risorse previste di circa 30 mila euro.

Stabili le risorse assegnate dalla L.R. 10/2010 relative alla lungo assistenza e cronicità e dalla L.r. 1/04 che sostiene interventi socio sanitari per anziani non autosufficienti. L'ente ha sofferto nel triennio passato, soprattutto a causa della pandemia, una contrazione delle entrate pubbliche, Asl e cittadini, per la diminuzione nella fruizione dei servizi, per le minori quote sanitarie assegnate. Ora la situazione si sta progressivamente normalizzando raggiungendo i livelli del 2018/2019. Pertanto, il bilancio previsionale 2024/2026 è stato costruito sulla base delle valutazioni economiche degli ultimi mesi e delle rendicontazioni effettuate all'Asl, oltre che della stima di accesso ai servizi a domanda individuale e degli incassi effettivi. Non è stato possibile reperire ulteriori dati, considerato che i provvedimenti di assegnazione vengono sempre definiti a fine anno o addirittura l'anno successivo a quello di riferimento.

Sul fronte spesa sono state fatte previsioni sulla base dei servizi oggetto di appalto, tenuto conto dei contratti in essere e dei cambi appalto. Le comunità per minori sono state conteggiate sulla base della spesa di ogni minore o mamma/bambino con i tempi stimati di permanenza. Inciderà anche nel 2024 l'incremento delle rette relative all'indice Istat, incrementi non compensati da adeguamenti delle entrate. Anche i fondi regionali prevedono "sulla carta" adeguamenti Istat, materialmente mai applicati.

I comuni consortili conferiranno la quota in proporzione al numero degli abitanti al 31.12.2023; si tenga conto che nel 2022 hanno deliberato l'uscita dall'ente i comuni di Casalbeltrame e Vicolungo e nel 2023 quello di San Nazzaro Sesia. Tutti gli enti sono vincolati da statuto a versare la quota dell'anno corrente e quella dell'anno successivo all'uscita. Di fatto anche le entrate regionali iscritte a bilancio sono state ridotte del 3% sulla base della riduzione della popolazione facente parte del consorzio.

Al momento si prevede una quota per abitante analoga a quella prevista per il 2023, in modo differenziato, pari ad € 42,00 ad abitante per i 6 comuni originari e ad € 40,50 per i comuni

provenienti dal territorio dell'ex Cisa 24. Già dall'anno 2023 sono visibili le riduzioni nelle assegnazioni delle risorse trasferite da Regione/Stato, avendo già ridefinito i nuovi ambiti territoriali nelle piattaforme di rendicontazione dei fondi.

La spesa dei minori, spesa ricorrente ma non prevedibile, continua ad essere elevata e fluttuante rispetto a possibili nuovi decreti dell'autorità giudiziaria. Sarà cura del servizio finanziario e delle aree di appartenenza, monitorare la spesa e comunicare eventuali scostamenti.

Il Bilancio tecnico di previsione 2024/2026 è stato predisposto con la difficoltà di non conoscere i dati economici relativi alle entrate, né di avere una spesa certa rispetto ad alcuni servizi, come l'integrazione socio sanitaria per anziani e disabili e gli interventi a favore della domiciliarità. I primi oggetto di un ricorso al TAR Piemonte, rispetto all'applicazione dell'ISEE, il secondo per la nuova DGR 3 sulla domiciliarità che ha più che raddoppiato gli utenti, gli importi economici pur lasciando inalterato il contributo assegnato all'ente. Altra costante che crea difficoltà è il disallineamento delle risorse tra i tempi di assegnazione e di effettivo trasferimento agli enti, problema che causa ricorrenti carenze nei flussi di cassa per cui è necessario spesso ricorrere all'istituto dell'anticipazione finanziaria per contenere i tempi di pagamento e non peggiorare l'indice di rispetto previsto dalla Piattaforma dei crediti commerciali.

Nel 2022 c'è stato un piccolo adeguamento sul fronte delle tariffe socio-sanitarie delle rsa, il primo ha interessato solo la parte sanitaria di competenza Asl con decorrenza 1°/07/2022 e il successivo, disposto con D.G.R. 17/09/2022 n. 1-5575 con decorrenza 15/09/2022 per gli utenti; un piccolo incremento a fronte delle maggiori spese che hanno interessato le strutture e in generale il costo del lavoro che aveva subito una brusca battuta di arresto, oramai ultradecennale. Non c'è alcun riconoscimento invece rispetto al tasso di inflazione, richiesto e concesso a tutti i soggetti privati fornitori dei nostri servizi.

Dopo il periodo Covid che ha visto la sospensione di alcuni servizi, è stato riaperto da ottobre 2021 il centro di Romentino, con 9 utenti e costi lievitati per assicurare il servizio in altri spazi, distinti dal residenziale con personale dedicato. Si ricorda che i centri diurni per anziani, nel nostro territorio sono da sempre annessi ai servizi residenziali per anziani all'interno delle RSA a gestione pubblica (Galliate, con due strutture, Cerano e Romentino), ovvero 3 RSA per anziani non autosufficienti, 1 RA per autosufficienti, due centri diurni per anziani non autosufficienti e

un diurno per anziani autosufficienti. Con il secondo periodo di lock down, le nostre strutture si sono progressivamente svuotate senza poter effettuare nuovi ingressi per un lungo periodo. Ora la saturazione è al 99% e si auspica di poter mantenere questi numeri anche in futuro.

Dal novembre 2020 è subentrato nella gestione delle strutture Consorzio Blu di Faenza, che da subito ha evidenziato la necessità di rinegoziare il contratto in funzione dell'elevato numero di posti vuoti e di dover mantenere i costi di gestione e di personale, oltre che del polmone "Covid", riducendo i posti occupabili su indicazione dell'Asl per garantire gli isolamenti.

Questa ala attrezzata di RSA è stata ridotta solo nel settembre 2021, mantenendo solo 3 posti di isolamento. Le strutture ora viaggiano a pieno regime, con riduzione della spesa da riconoscere al gestore rispetto ai posti vacanti. Continuano a registrarsi difficoltà legate anche al reperimento di figure professionali drenate dal servizio sanitario pubblico, con costi sempre più elevati per la scarsità di offerta.

Un peso che si è presentato per l'anno 2023 meno rilevante rispetto al passato e questa sembra essere la tendenza per il 2024, proprio in funzione del grado di saturazione delle strutture e delle maggiori quote ASL, ma che ha comunque un delta minimamente negativo che pareggia grazie alla quota consortile versata dai comuni, con un costo di € 3,96 ad abitante. Di seguito si riporta uno specchietto che mostra il disavanzo tra entrate e spese del quinquennio per la gestione delle RSA. Come si evince l'anno 2021 è stato fonte di profonda crisi, per la mancanza di utenti, di quote Asl e di costi di personale e posti vacanti elevato. Ora la situazione è nettamente migliorata pur con un trend negativo, derivante dal dimensionamento delle strutture, troppo piccole per numero di ospiti e, quindi, con costi fissi che impattano in modo considerevole sulla gestione.

UTILIZZO QUOTE COMUNALI PER RIPIANO DISAVANZO DEL SERVIZIO DI RSA

2019	2020	2021	2022	2023
- 2,64	- 4,83	- 16,63	- 10,62	- 3,96

Oltre alla gestione ordinaria dei servizi, all'accorpamento degli appalti relativi ai centri diurni per i portatori di handicap di Galliate, Recetto e Trecate con un unico, l'ente sta portando avanti le attività legate al finanziamento delle proposte progettuali nell'ambito del PNRR e del Fondo Povertà. Tali progetti sono stati finanziati come da decreto del 09/05/2022 e riguardano: PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA).

Il PNRR nella missione 5 – inclusione e coesione – tocca argomenti attinenti alle finalità del Consorzio, esso ha presentato domanda di finanziamento per gli investimenti 1.1.4, 1.2 e 1.3.

L'investimento 1.1.4 riguarda il rafforzamento dei servizi sociali e la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, attraverso progetti ed attività di sostegno e di supervisione.

Il Consorzio in questo investimento è capofila insieme ai partners di Castelletto sopra Ticino, Arona, Borgomanero. Il PNRR è stato avviato e si svolgerà per il triennio 2023/2025 con un finanziamento di circa € 210.000 per tutti i soggetti partners, gestito dal Cisa.

L'investimento 1.2 ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

Il progetto sarà realizzato in coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie.

L'investimento è stato finanziato con € 715.000 e prevede la realizzazione di un centro per disabili per il "dopo di noi", con un percorso di avvio all'autonomia personale e sviluppo di attività artigianali, laboratorio di produzione di composte di frutta e prodotti della terra. E' stato dato incarico ad un professionista per redigere uno studio di fattibilità a seguito del quale, se il progetto rispetterà il budget di spesa previsto per le singole voci, potrà essere appaltato.

L'investimento 1.3 ha, invece, come obiettivo principale il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita.

Le due linee di finanziamento, svolte in ATS con il Comune di Novara, i consorzi di Borgomanero, Castelletto Ticino e la convenzione dei comuni di Arona prevede lo sviluppo dell'housing first (interventi di prima emergenza) e le stazioni di fermo posta per i soggetti senza fissa dimora.

Il Consorzio parteciperà, ora anche con un piccolo budget economico, che verrà trasferito da Novara al nostro ente per realizzare interventi di sistemazione in un alloggio messo a disposizione dal Comune di Cerano per le emergenze abitative.

Il Consorzio sta inoltre partecipando al progetto di creazione del CSDI (Centro Servizi distrettuale Integrato) di tipo multidisciplinare e multiprofessionale a sostegno dei percorsi di salute degli utenti fragili e complessi ad elevato bisogno sanitario e sociale, nell'ambito del PNRR – missione 6 – SALUTE, in accordo con l'ASL.

Quest'ultimo prevede l'individuazione di un Distretto in ciascuna delle ASL della Regione Piemonte, con caratteristiche strutturali, funzionali e territoriali adeguate alla sperimentazione di strutture/reti integrate di prossimità.

Con il finanziamento sull'implementazione delle tecnologie nei centri per i disabili sono previste forniture alle persone disabili e vulnerabili di dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro maggiore indipendenza.

I finanziamenti assegnati sull'annualità 2022, per il 2023 di € 517.130,45 sulla misura del Fondo Povertà/Rdc, consentiranno di proseguire il potenziamento delle misure di sostegno alle famiglie in condizioni fragilità e dei minori. Il progetto proseguirà nel 2024.

Si mantengono costanti i servizi domiciliari, SAD/mensa, in lieve crescita rispetto agli anni passati. Sempre relativamente ai servizi, in questo caso per giovani e adulti con disabilità, proseguono le attività dei centri handicap di Galliate, Recetto e Trecate, compresi il diurno e residenziale di Villa Varzi.

La gestione dei servizi, prosegue con attenzione anche ai nuovi contagi covid. Pur registrando un alleggerimento nelle disposizioni di contenimento e prevenzione del Covid 19, proseguono le misure di sicurezza con obbligo di mascherina e screening periodico.

Sotto questo aspetto, come sopra accennato, si sta continuando a lavorare grazie al fondo povertà per realizzare interventi individuali e di gruppo, grazie anche all'appalto unico del sostegno socio educativo avviato nel luglio 2021. E' un investimento di risorse umane ed economiche importante, che si auspica possa riportare ad una decompressione della spesa minori e famiglie. Si è conclusa a luglio 23 la prima sperimentazione del progetto PIPPI che ha visto assegnare risorse per € 62.500, per attivare interventi su famiglie e minori in condizione di vulnerabilità. Sono stati assegnati per il biennio 24/25 ulteriori risorse di pari importo per poter proseguire nelle attività sperimentali.

Prosegue la ricerca e la partecipazione a linee di finanziamento pubbliche e private per reperire risorse aggiuntive per le attività dell'ente; a tal fine si presenterà un progetto a Fondazione comunità del novarese per finanziare progetti con le scuole di tutto il territorio con visite guidate al Centro STH di Recetto, oltre ad un progetto di potenziamento della rete degli affidi familiari con il coinvolgimento di Scuole/Parrocchie/Caritas, con un'estensione a tutto il novarese e il coinvolgimento del Comune di Novara e dei consorzi di Borgomanero, Castelletto Ticino e della Convenzione di Arona. Il lavoro in rete prevede il potenziamento di tale strumento per alleggerire la spesa delle comunità per i minori, con il coinvolgimento della Fondazione Comunità del Novarese.

E' stato presentato un nuovo bando legato ai fondi POR sulla disabilità con la Convenzione dei comuni sede di Sportello Lavoro sulla linea della disabilità e si sta lavorando sul bando delle politiche attive del lavoro (Fondo Disabili e Garanzia Giovani) che hanno permesso e stanno consentendo di attivare progetti di avviamento al lavoro per soggetti fragili, con risorse esterne e hanno già in passato dato preziosi frutti, con la stabilizzazione a tempo indeterminato di diversi utenti; prosegue la misura prevista dalla finanziaria 2020 per il potenziamento delle assunzioni delle Assistenti Sociali, misura stabile che dovrebbe essere riconfermata per il 2024 per garantire i Livelli essenziali di assistenza.

I comuni consortili negli anni 21/2022 hanno utilizzato parte del Fondo di solidarietà comunale disposto dal comma 791, risorse aggiuntive destinate a finanziare lo sviluppo di servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. Queste risorse sono state già rendicontate rispetto all'utilizzo economico e in termini di servizi aggiuntivi ai singoli comuni tramite la piattaforma IFEL, confluita nel SOSE e tutti hanno raggiunto un livello standard di servizio in linea coi parametri ministeriali. Si auspica che anche il 2023 e il 2024, grazie al corretto impiego delle risorse, riescano a mantenere gli standard raggiunti.

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			

	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
101030 0	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali <i>(solo per le Regioni)</i> di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
101040 0	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
103010 0	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00%
103020 0	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per gli Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00%
100000 0	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
201010 0	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.608.650,61	-	-	-
201020 0	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
201030 0	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
201040 0	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
201050 0	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
200000 0	TOTALE TITOLO 2	9.608.650,61	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
301000 0	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.498.000,00	16.108,10	16.108,10	0,64%
302000 0	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00%
303000 0	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00%
304000 0	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
305000 0	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	9.602,10	0,00	0,00	0,00%
300000	TOTALE TITOLO 3	2.508.102,10	16.108,10	16.108,10	0,64%

0					
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
401000 0	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
402000 0	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
403000 0	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
404000 0	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00%
405000 0	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
400000 0	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
501000 0	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
502000 0	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
503000 0	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
504000 0	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
500000 0	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	12.116.752,71	16.108,10	16.108,10	0,13%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	12.116.752,71	16.108,10	16.108,10	0,13%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di garanzia per i crediti commerciali.

Tale fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 1, commi 858-872 L. 145/2018, Legge di Bilancio 2019 che, in considerazione del ritardo dei pagamenti della PA, ha previsto per gli enti in ritardo con i pagamenti rispetto ai 30 gg. dalla data delle fatture, nonché in caso di mancata riduzione dello stock di debito dell'anno precedente, si debbano accantonare risorse nei bilanci di previsione, da rendere libere in caso di non utilizzo.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico delle entrate e delle delibere di assegnazione dei vari fondi assegnati da Stato e Regione, mentre relativamente alle entrate dai cittadini e dall'Asl, le stime sono state fatte sulla base della media degli incassi dell'anno 2023.

Titolo II: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione sono stati inseriti i contributi e trasferimenti correnti dallo stato, come il fondo contrasto alla povertà per le attività connesse al Reddito di Cittadinanza, in interconnessione con il PNRR che prevede l'avvio di un servizio di emergenza sociale e l'implementazione di interventi di prima accoglienza e soccorso a favore dei senza fissa dimora o in emergenza abitativa; è stato, inoltre, inserito il fondo che verrà erogato con competenza 2023, ma assegnato per l'anno corrente per le assunzioni a tempo indeterminato e per le stabilizzazioni delle assistenti sociali.

Per quanto concerne i trasferimenti correnti da amministrazioni locali trova collocazione il fondo indistinto, attribuito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali come previsto dalla L. 328/2000 a copertura della rete ordinaria di interventi e di servizi sociali e non per specifiche progettualità, che si presenta lievemente potenziato.

Il fondo relativo alla gestione della disabilità è in linea con gli anni precedenti, tuttavia la Regione ha previsto bandi non competitivi a cui l'ente ha partecipato e parteciperà, per l'implementazione di nuovi servizi.

Dal Fondo Non Autosufficienza al momento non ci sono ancora nuove assegnazioni, si è pertanto inserita la cifra storica, sempre soggetta a rendicontazione ministeriale rispetto all'assegnato e all'imputazione delle risorse sui servizi.

Le risorse sanitarie a favore dell'assistenza domiciliare, dei servizi alla persona, per gli ex psichiatrici, sono state imputate sulla base della rendicontazione delle attività pregresse. Per ciò che concerne la partecipazione da parte dei comuni associati, si è stabilita, una compartecipazione differenziata, pari ad € 42,00 ad abitante per i comuni originari, per la presenza delle RSA, e di una quota di € 40,5 per i comuni provenienti dall'ex 24.

ENTRATE ANNO 2024

	IMPORTO	PERCENTUALE
STATO	€ 747.130,45	6,18%
REGIONE	€ 3.156.324,66	26,11%
COMUNI	€ 3.418.195,50	28,27%
ASL	€ 2.282.000,00	18,88%
CITTADINI	€ 2.486.000,00	20,56%
TOTALE TITOLO II e III	€ 12.089.650,61	100,00 %

Sempre in questa Categoria 0102 – trovano allocazione le risorse derivanti dai trasferimenti dalle aziende sanitarie regionali per i costi dei servizi a rilievo sanitario. La stima è stata fatta sulla base delle fatture emesse mensilmente all'Asl nell'anno 2023, del numero di utenti a cui vengono erogati i servizi e del grado di saturazione delle strutture del 2023, da cui si registra un incremento dei posti letto e delle quote sanitarie attribuite.

TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In linea con quanto previsto dalle nuove regole sull'armonizzazione contabile è stato previsto un fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità per alcune delle entrate extratributarie.

E' da evidenziare, comunque, che la maggior parte di tali entrate viene accertata per cassa. In ogni caso, l'ente ha prudenzialmente accantonato quote dell'avanzo di

amministrazione a titolo di fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità, pari al 0,13% dell'importo.

In questa sezione rientrano i proventi per i servizi dell'assistenza domiciliare, pasti, trasporti, centri disabilità, i proventi delle rette delle strutture residenziali, lievemente superiori rispetto all'anno 2023.

Titolo VI: ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI

Tale sezione è dedicata alle entrate derivanti dall'accensione di mutui. Nel bilancio 2024, non è prevista al momento alcuna voce, pur se in corso d'anno dovrà essere valutata nuovamente la scelta di una nuova sede o di ristrutturazione dell'attuale Villa Paglino.

Infatti, tale ipotesi di intervento, in termini di programmazione è stata inserita nel Dup.

Titolo VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Nel bilancio è stata inserita la somma di € 13.000.000,00 relativa alle anticipazioni di tesoreria, un istituto purtroppo spesso utilizzato dal consorzio per far fronte alla costante carenza di liquidità derivante il più delle volte dai ritardi nei trasferimenti dei contributi e dei pagamenti da parte dei comuni o dei cittadini con difficoltà economica.

C.I.S.A. Ovest Ticino					
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)					
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
<small>Allegato n.9 - Bilancio di previsione</small>					
		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
			ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	478.421,59	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	1.182.279,37	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2024	previsioni di cassa	903.252,68	903.252,68		

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	4.471.497,01	previsione di competenza previsione di cassa	10.262.778,51 15.523.290,38	9.608.650,61 14.080.147,62	9.542.633,70	9.542.633,70
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	1.019.093,40	previsione di competenza previsione di cassa	2.527.977,56 3.141.348,34	2.508.102,10 3.527.195,50	2.485.102,10	2.485.102,10
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.967.955,37	previsione di competenza previsione di cassa	13.000.000,00 13.000.000,00	13.000.000,00 15.967.955,37	13.000.000,00	13.000.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	294.985,50	previsione di competenza previsione di cassa	1.847.250,00 1.861.718,93	1.847.250,00 2.142.235,50	1.847.250,00	1.847.250,00
	TOTALE TITOLI	8.753.531,28	previsione di competenza previsione di cassa	27.638.006,07 33.526.357,65	26.964.002,71 35.717.533,99	26.874.985,80	26.874.985,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.753.531,28	previsione di competenza previsione di cassa	29.298.707,03 34.429.610,33	26.964.002,71 36.620.786,67	26.874.985,80	26.874.985,80

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, tenendo sempre in considerazione dell'incertezza legata al periodo di post pandemia, della crescita dell'inflazione e del documento di programmazione economica nazionale, le previsioni sono state formulate sulla base:

- *dei contratti in essere (appalti di servizi, spesa di personale, utenze, ecc.) e dei nuovi appalti da svolgere;*
- *delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;*
- *delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);*
- *spesa di personale: gli stanziamenti sono coerenti con la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026.*

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	6.299.087,56	previsione di competenza	14.416.401,85	12.059.660,15	11.970.643,24	11.970.643,24
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	18.861.122,38	18.286.648,11		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	9.650,02	previsione di competenza	35.055,18	57.092,56	57.092,56	57.092,56
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	309.525,82	66.742,58		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.967.955,37	previsione di competenza	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.000.000,00	15.967.955,37		

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	428.670,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.847.250,00 <i>(0,00)</i> 2.130.062,07	1.847.250,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.275.920,22	1.847.250,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>	1.847.250,00 <i>0,00</i> <i>(0,00)</i>
	TOTALE TITOLI	9.705.363,17	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.298.707,03 <i>0,00</i> 34.300.710,27	26.964.002,71 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 36.597.266,28	26.874.985,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	26.874.985,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.705.363,17	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.298.707,03 <i>0,00</i> 34.300.710,27	26.964.002,71 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 36.597.266,28	26.874.985,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	26.874.985,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

FONDO DI RISERVA

Tra le voci di spesa, in corrispondenza della missione 20 "Fondi e Accantonamenti" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Fondo di riserva	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Fondo svalutazione crediti	€ 16.108,10	€ 16.108,10	€ 16.108,10
Fondo garanzia debiti commerciali	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente è pari a € 40.000.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità 2024/2025/2026

L'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015, principio contabile applicato n. 3.3, di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011 precisa che le entrate devono essere iscritte per l'intero importo dei crediti previsti includendo anche quelle entrate di dubbia e difficile esazione e chea fronte di queste ultime, tra le spese di ciascun esercizio finanziario, deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in seguito FCDE).

Non richiedono l'accantonamento al FCDE:

- I crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante;*
- I crediti assistiti da fidejussione;*

Le entrate correnti, per le quali si è provveduto a costituire il fondo crediti in base ai principi contabili sono:

Proventi rette utenti

Lo stanziamento del fondo crediti ammonta:

- per l'anno 2024 ad € 16.108,10*
- per l'anno 2025 ad € 16.108,10*
- per l'anno 2026 ad € 16.108,10*

Fondo garanzia debiti commerciali

Come anticipato in premessa, con Delibera di CDA n. 03 del 30/01/2023 e sulla base dei valori certificati dalla PCC, l'ente è tenuto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali nella percentuale del 5%, per il ritardo dei pagamenti superiore a 30 giorni dalla data della fattura, calcolato sullo stanziamento del macro aggregato 3 titolo I spesa, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate. In tale sede si è provveduto alla determinazione del fondo sulla base degli stanziamenti del bilancio 2023/2025, competenza 2023 nella misura di € 11.060,43.

In ragione di tali elementi, valutato che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, previste nel bilancio di previsione approvato 2022-2024, esercizio 2022, sono pari ad € 1.694.006,13, si è disposto un accantonamento pari al 3% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi di cui sopra, pari ad € 50.820,18.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riferiscono ai contributi stanziati in entrata e a reimputazioni di impegni di spesa assunti negli anni precedenti; per gli anni 2024-2025-2026 sono pari ad € 35.055,18.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*
- e) alienazione di immobilizzazioni;*
- f) le accensioni di prestiti;*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;*
- c) gli eventi calamitosi;*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;*
- e) gli investimenti diretti;*
- f) i contributi agli investimenti.*

In merito si rinvia agli specifici allegati al bilancio di previsione, n. 12/2 e n. 12/7.

Sono garantiti gli equilibri tra le entrate correnti non ricorrenti e le spese correnti non ricorrenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione descrive:

- a) “.....
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.”

Con delibera di Cda n. 24 del 30/03/2023 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022. Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022:

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2023-2024 per il Bilancio Anno 2024-2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.830.445,26
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	478.421,59
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	20.189.864,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	20.202.873,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	6.937,41
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.302.796,04
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00

-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.302.796,04

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	16.108,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	172.558,47
B) Totale parte accantonata	188.666,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.317.103,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	150.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.467.103,43
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	647.026,04
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	188.666,57
Utilizzo quota vincolata	1.467.103,43
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.655.770,00

2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Il D.Lgs. n. 118 /2011 ha previsto già dal 1/1/2015, l'applicazione dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" di cui all'Allegato A/2 al decreto sopraccitato: gli stanziamenti di spesa e di entrata sono stati adeguati al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità: tale principio impone che le previsioni di spesa, sia di parte corrente che di investimento, siano imputate negli esercizi in cui le obbligazioni diventeranno esigibili. Questo comporta che lo stanziamento di spesa può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato":

- per la parte corrente il fondo pluriennale vincolato è stato quantificato per quegli impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri;*

Le previsioni di bilancio recepiscono le variazioni del fondo pluriennale vincolato conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui avvenuto con delibera di Cda n. 24 del 30/03/2023.

3. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

4. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il prestito a finanza derivata si concluderà con l'estinzione del mutuo in questa annualità.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

Il Consorzio ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata dall'estate 2022, prevedendola come misura necessaria per fronteggiare il cronico ritardo nell'erogazione dei finanziamenti da parte dell'amministrazione centrale dello stato, della Regione e talvolta dei comuni consortili. Ha, altresì, fatto ricorso all'anticipazione nel primo trimestre dell'anno, sempre per far fronte alla mancanza di liquidità nei trasferimenti, oltre che per abbattere i tempi di pagamento delle fatture passive. Tale misura è stata necessaria in quanto fisiologicamente l'ente ha accumulato un ritardo nei pagamenti per prestazioni nei confronti di un fornitore. Di fatto, questo problema, risolto nel corso del 2022, ha determinato una crescita del debito, pur potendo annullare gli effetti nella piattaforma dei debiti commerciali. Il ritardo nei trasferimenti regionali, superiore alla media storica, oltre al pagamento di quanto era stato congelato, ha fatto sì che si accumulasse ulteriore debito. Al fine di allinearsi nei pagamenti, si è scelto di ricorrere all'anticipazione che costa all'ente 1,8%, costi inferiori a quelli che si dovrebbero sostenere con accantonamenti nella PCC.

I costanti ritardi nel versamento dei trasferimenti da parte di Stato e Regione, Enti locali e cittadini, costringono a monitorare quotidianamente le entrate e le spese per evitare il verificarsi di situazioni di squilibri di cassa con conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria; ad oggi, questo impegno continuo e costante ha evitato di differire i pagamenti con eccessivo ritardo e di limitare il pagamento di interessi passivi per l'anticipazione bancaria; è, tuttavia, previsto uno stanziamento di spesa per interessi relativi all'utilizzo dell'anticipazione citata per € 20.000.

Massima attenzione è stata e sarà prestata alla gestione dei pagamenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

PAREGGIO DILANCIO

A partire dall'anno 2019 così come previsto dai commi 820-821-822 -823 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 gli enti si considerano in equilibrio di bilancio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011. In sede di bilancio di previsione si rinvia al prospetto degli equilibri sopra riportato.

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2024-2026)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	903.252,68			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.116.752,71 0,00	12.027.735,80 0,00	12.027.735,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	12.059.660,15 0,00 21.099,60	11.970.643,24 0,00 21.099,60	11.970.643,24 0,00 21.099,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		57.092,56	57.092,56	57.092,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	57.092,56	57.092,56	57.092,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	57.092,56	57.092,56	57.092,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	57.092,56 0,00	57.092,56 0,00	57.092,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

Con il sistema armonizzato, il bilancio pluriennale assume un'importanza maggiore rispetto al passato per i seguenti aspetti:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo anno del bilancio pluriennale approvato e non più sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;*
- i principi contabili, in base ai quali gli accertamenti e gli impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, rafforzano ulteriormente la valenza autorizzatoria degli stanziamenti del pluriennale;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato dovrebbe favorire la programmazione delle spese, obbligando di fatto l'inserimento delle opere pubbliche, in particolare, in base allo stato di avanzamento dei lavori.*

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- le spese per utenze sono previste in diminuzione e/o invariate grazie alla voltura di nuovi contratti;*
- la spesa di personale è prevista nel rispetto dei limiti di legge;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente e dovrà essere adeguato in funzione dell'effettivo andamento delle spese.*

Dal 2017 è previsto come allegato obbligatorio al bilancio il piano degli indicatori che confronta una serie di indicatori di entrata e spesa calcolati sulla base del bilancio di previsione 2022/2024 con i valori medi dei consuntivi degli ultimi tre anni.

In base a quanto sopra riportato si attesta che le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011 vigenti.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio 2024–2026, oltre alle difficoltà di previsione dovute alle storiche incertezze sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, evidenziano, anche per il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso, ulteriori difficoltà di programmazione.

Le condizioni di incertezza generate dalla pandemia, che hanno caratterizzato il periodo 2020/2024 pesano in parte anche sul bilancio 2024-2026.

Le previsioni sono state formulate partendo dal presupposto che ci sia una stabilizzazione ed un graduale ritorno ad un contesto di normalità, anche se il quadro socio-economico presenta forti criticità (vedasi la guerra Russia-Ucraina e la previsione di quasi un milione di sbarchi con possibili arrivi sul nostro territorio di minori stranieri non accompagnati che potrebbero vedere impennarsi i costi per i minori e per l'accoglienza).

Sarà cura dell'ente monitorare i capitoli di entrata e di spesa e di segnalare eventuali criticità in corso d'anno, partendo dal presupposto che spese come quelle sopra indicate che si riverberano sui servizi, come il caro utenze e l'indice di inflazione, pesano senza che l'ente possa adottare qualsiasi misura di contrasto, così come la spesa per i minori per la quale vi è solo una parziale copertura e l'ente si trova costretto ad anticipare la spesa, rendicontare al ministero e, a seguito di validazione, ottenere un ristoro parziale a distanza temporale di un biennio.

E', quindi, un contesto complesso in cui le risorse a disposizione vanno dirottate e canalizzate dove effettivamente si presentano le maggiori necessità, la cui percezione spesso non è così chiara da parte di chi ha il potere di decidere e assegnare. Servirebbero maggiori risorse nel contesto di assistenza domiciliare, così come sui minori, voci spesso dimenticate o messe a margine di politiche per la famiglia.

Per tutto l'esercizio 2024, pertanto, sarà cura dell'ufficio ragioneria verificare costantemente il mantenimento degli equilibri di bilancio, mettendo in atto tutto quanto previsto dalle normative e dai principi contabili.

Romentino, 03.10.2023

*Il Responsabile del servizio finanziario
Stefania Demarchi*